

Da Fondazione Comasca 200mila euro Premiate le associazioni più efficienti

Il bando. È stato presentato ieri il piano per assegnare i contributi alle onlus del territorio. Il presidente Castiglioni: «Le organizzazioni hanno affrontato il calo delle risorse economiche»

MARIA GRAZIA GISPI

Rivoluzione per il quarto bando 2016 presentato da Fondazione provinciale della Comunità Comasca. Obiettivo non sono i progetti agiti, questa volta il focus del bando è stimolare il miglioramento delle organizzazioni. Cambia il punto di vista, si riparte dalle associazioni. Su di loro si investono 200mila euro, risorse di Fondazione Cariplo, sulla loro capacità di dotarsi di strumenti per rendersi più efficienti nelle loro attività di assistenza agli anziani, di riduzione del disagio giovanile e di intervento socio-sanitario. Si vuole incoraggiare l'impegno a rafforzare l'identità delle organizzazioni, ad investire in nuove professionalità e in raccolta fondi, l'impiego di nuovi strumenti informatici per migliorare le capacità gestionali, la messa a reddito del patrimonio e la riduzione degli sprechi.

Tetto di 15mila euro

I progetti saranno finanziati con un contributo massimo di 15mila euro che coprirà il 60% del costo totale del piano di innovazione, il quale potrà variare da un minimo di 10mila euro a un massimo di 40mila, per programmi informatici, computer, corsi di formazione, procedure, competenze e molto altro. Scadenza per la presentazione dei progetti: 20 febbraio 2017, modulistica al sito www.fondazione-comasca.it. Come con-

suetto si chiede di suscitare donazioni pari al 20% del contributo stanziato dalla Fondazione.

Nuove regole

Un bando innovativo realizzato in concerto con le associazioni che hanno partecipato ad una consultazione lo scorso agosto proprio su ciò che ritenevano essere prioritario per loro: la risposta è stata migliorarsi, rendersi capaci di rispondere ad un flusso disomogeneo e continuo di problemi e per questo le strutture organizzative devono essere efficienti, competenti, flessibili. Un aggiornamento che ha un costo.

Un altro passo nella direzione di un cambiamento culturale verso il quale Fondazione provinciale di Comunità Comasca sta accompagnando il non profit del territorio. «Le associazioni si sono trovate ad affrontare la crisi e il calo delle risorse economiche - ricorda **Giacomo Castiglioni**, presidente - si è trattato anche di un'occasione di riflessione sul proprio ruolo, sul mandato, sul futuro superando la logica del "si è sempre fatto così" per ricercare il senso del proprio agire». In autunno tre incontri molto partecipati con altrettanti studiosi, **Stefano Zamagni**, **Gian Paolo Barbetta** e **Pier Paolo Donati**, hanno affrontato rispettivamente il passato, il presente e il futuro del non profit per una presa di coscienza dell'identi-



Il presidente della Fondazione Comasca Giacomo Castiglioni

I progetti finanziati al 60% del costo totale del piano di innovazione

tà dell'impresa sociale italiana e della necessità di una rigenerazione. «Perché ciò accada - continua Giacomo Castiglioni - è opportuno che le organizzazioni si diano strumenti efficaci, logiche diverse e competenze professionali per migliorare la loro operatività ed efficienza gestionale»

Il bando chiede di analizzare le proprie fonti di entrata, capire quali sono gli spazi di crescita e di

dimostrare di volersi dotare di strumenti, persone, competenze. Il mondo del no profit è sempre stato piuttosto refrattario agli investimenti in governance, ora si stimola un passaggio culturale per diventare imprese sociali capaci di offrire servizi fondamentali per il nostro welfare. Gli enti interessati al bando sono invitati il 19 gennaio alle 17, nella sede della Fondazione in via Raimondi 1.

